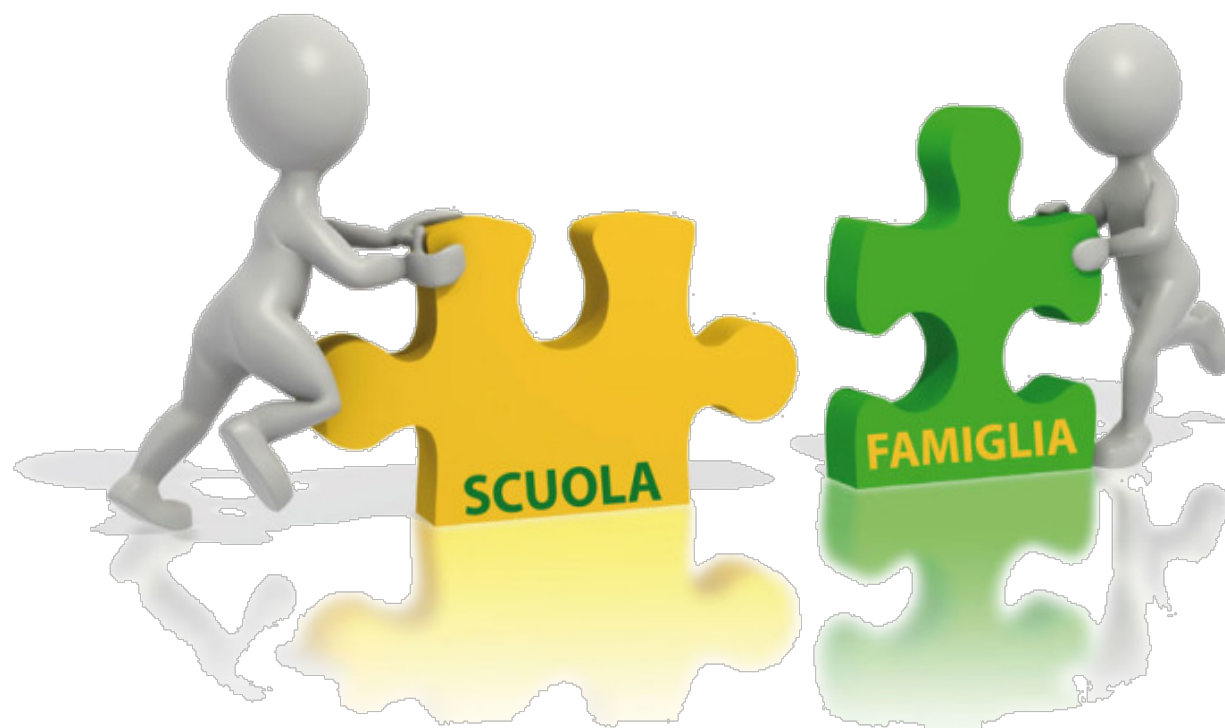


VADEMECUM del RAPPRESENTANTE di CLASSE

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe. Ma che significato ha questa figura e la sua delega a rappresentare tutti i genitori della classe? Questo vademecum nasce dalla necessità di informare i genitori e motivarli a divenire parte attiva nel patto educativo tra i genitori e gli insegnanti e quindi all'interno della scuola dei propri figli.

Il ruolo del rappresentante di classe è indubbiamente complesso e poco conosciuto e di conseguenza nella gran parte dei casi rischia di essere improvvisato. Questo vademecum ha lo scopo di fornire informazioni e consigli pratici per essere o supportare un buon rappresentante di classe.



ORGANI COLLEGIALI e MODALITA' DI ELEZIONE

Consiglio di intersezione, per la scuola dell'infanzia, costituito da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato
- i docenti delle sezioni dello stesso plesso
- un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione;

Consiglio di interclasse, per la scuola primaria, composto da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato
- tutti i docenti della classe
- un rappresentante dei genitori per ciascuna classe

di classe, per la scuola secondaria di primo grado, composto da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato
- tutti i docenti delle singole classi
- quattro rappresentanti dei genitori

I **rappresentanti di classe** vengono eletti una volta all'anno; le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili; una volta eletti restano in carica fino alle elezioni successive.

Nella scuola primaria in caso di decadenza/dimissioni del rappresentante di classe, il Dirigente Scolastico per sostituirlo nomina il primo dei non eletti. A tal fine è opportuno che al momento dell'elezione vengano individuati almeno due candidati.

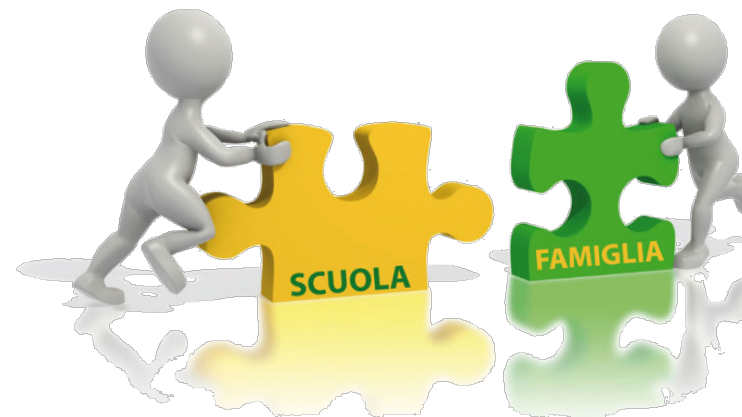
Le votazioni sono segrete. Nel caso della scuola primaria si esprime una sola preferenza, mentre nella scuola secondaria di primo grado si esprimono due preferenze. Durante l'anno questi organi si riuniscono almeno tre volte, e comunque in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei loro membri. Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado è aperto ai rappresentanti, quando convocati.

Il **Consiglio di Istituto**, per la scuola primaria e secondaria, è composto dal

- Dirigente Scolastico
- 6 rappresentanti dei docenti
- 1 rappresentante del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA)
- 6 rappresentanti dei genitori

I rappresentanti d'istituto vengono eletti ogni tre anni da tutti i genitori, i membri che perdono i requisiti (il figlio cambia scuola) in tale periodo verranno sostituiti con i primi non eletti nella lista.

Altro organo importante, ma senza la componente dei genitori è il **Collegio Docenti**, composto da tutti gli insegnanti della scuola, che ha competenza su valutazione e programmazione didattica e disciplinare degli studenti; esso cura la programmazione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente. Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe.



COMPETENZE ed ARGOMENTI trattati nei Consigli di Interclasse, di Classe e d'Istituto

Tali organi, con la presenza dei genitori, hanno la funzione di formulare al Collegio Docenti proposte in merito all'azione educativa e didattica ed ad iniziative di sperimentazione, oltre che di agevolare i rapporti reciproci fra docenti e genitori. Gli argomenti che possono essere trattati nei Consigli di Interclasse e di Classe riguardano:

- il comportamento degli alunni ed il loro impegno nello studio e nell'attività didattica
- gli interessi, le difficoltà ed i problemi dell'età in cui si trovano
- le eventuali carenze educative e della formazione di base
- l'organizzazione di attività ed iniziative integrative all'offerta formativa: gite, visite d'istruzione, percorsi specifici
- lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie (es. per inserimento di alunni provenienti da altri paesi o in difficoltà)
- le condizioni ambientali in cui si svolgono le lezioni (es. aule, banchi, bagni ecc.)
- esprimere pareri sui libri di testo e sulle attività integrative di sostegno.

Non possono essere trattati casi singoli.

Il **Consiglio d'Istituto** ha le seguenti prerogative:

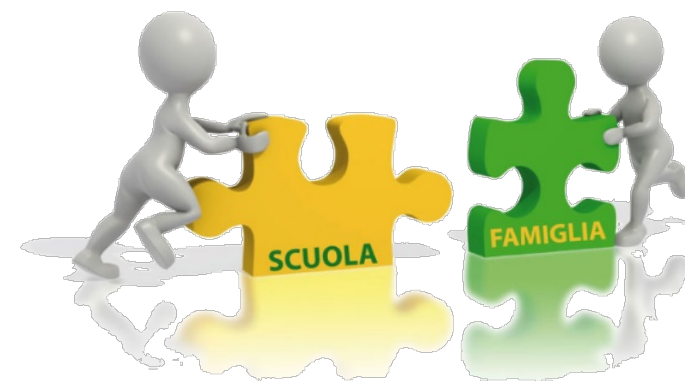
delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in merito all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto (es. acquisto o rinnovo attrezzature, sussidi didattici, finanziamento corsi recupero, viaggi d'istruzione, iniziative culturali o ricreative di interesse educativo, ecc.)

- adotta il regolamento interno dell'istituto
- elabora ed adotta il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto (POF)
- elabora ed adotta il regolamento di disciplina per gli studenti
- definisce i criteri di formazione delle classi ed il calendario scolastico.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono pubbliche, eccetto quando si parli di singoli casi particolari.

IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

è un documento pubblico disponibile in segreteria e sul sito web della scuola. La sua elaborazione, da parte della Scuola, è il risultato di una intensa attività di relazione, negoziazione, dialogo con le diverse realtà del territorio. Attraverso il POF la Scuola dichiara la propria proposta formativa che deve rispondere ai bisogni del contesto sociale in cui opera (allievi, genitori, comunità di riferimento).



COMPITI DEL RAPPRESENTANTE

Il rappresentante è il tramite tra i genitori che rappresenta e i docenti. In particolare:

- instaura ed alimenta, nei limiti del possibile, relazioni costruttive con gli insegnanti
- instaura ed alimenta, nel modo che ritiene più adeguato, relazioni costruttive con i genitori della propria classe
- partecipa alle riunioni del consiglio in cui è stato eletto
- conosce il regolamento d'istituto e le funzioni degli Organi Collegiali elencati sopra
- informa i genitori sulle iniziative proposte dal Consiglio di Interclasse/Classe
- raccoglie e si fa portavoce di esigenze, iniziative e proposte della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e del Consiglio di Istituto
- promuove iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta

Il Rappresentante non ha il diritto di:

- occuparsi dei casi singoli
- trattare argomenti di pertinenza di altri Organi collegiali inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento
- prendere iniziative che possano screditare l'istituzione scolastica

CONSIGLI PRATICI PER IL RAPPRESENTANTE

- Al momento delle elezioni provvedi sempre ad una riserva per sostituirti in caso di dimissioni improvvise.
- Alla prima occasione raccogli i numeri di tel., e-mail ecc. di tutti i genitori della classe che rappresenti, degli altri eventuali rappresentanti di classe e di Istituto; la scuola infatti, per motivi di privacy, non ti può fornire tali dati.
- Presentati ai genitori della tua classe, anche attraverso una breve lettera dove comunichi il tuo recapito e la tua disponibilità (orari, giorni ecc.) ad essere contattato.
- Riunisci i genitori prima del consiglio di classe o interclasse per raccogliere eventuali proposte; esiste la possibilità, concordando con il Dirigente Scolastico, con motivati argomenti e in orari adeguati, di richiedere l'uso dei locali scolastici per tale scopo.
- Redigi sempre un semplice verbale del consiglio di classe da far pervenire alle famiglie anche tramite i bambini/ragazzi.
- Individua all'interno del gruppo dei genitori persone disponibili a darti un aiuto
- Concorda con il dirigente ed i docenti le modalità di diffusione dei verbali o avvisi da parte del rappresentante di classe.
- Può essere utile essere presenti all'uscita da scuola dei propri figli per scambiare qualche idea con altri genitori o docenti.
- Non scoraggiarti se ti sembra di non fare abbastanza o se arrivano critiche più o meno gratuite: è impossibile mettere tutti d'accordo!

CONSIGLI PER IL GENITORE

- conoscere il rappresentante di classe
- dare il proprio recapito telefonico al rappresentante di classe
- fare riferimento al rappresentante, se il problema può interessare altri ragazzi, oltre al proprio figlio

